

CULTURA

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it

L'EVENTO Dal 5 settembre tante iniziative

Tempio della Rotonda, 4 secoli di devozione

Arte, storia, musica per festeggiare la ricorrenza, presente il vescovo

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Nel settembre del 1608, esattamente quattro secoli fa, il Tempio della Rotonda veniva solennemente consacrato alla Beata Vergine del soccorso.

A 400 anni di distanza la ricorrenza sarà celebrata da una serie di manifestazioni che si propongono di esprimere tutto quello che il più bel monumento cittadino ha testimoniato e rappresentato nel tempo: il dominio veneziano, espresso dalla presenza dei podestà; l'arte veneta, con i maestri del colore che da Venezia hanno diffuso un nuovo concetto di pittura; la fervente devozione alla Madonna, resa palese nei secoli dalla raffigurazione dei miracoli che le sono stati attribuiti e la storia sociale e culturale della nostra città nel periodo della Controriforma.

Arte, storia, musica e devozione si alterneranno nel Tempio dal 5 settembre al 2 ottobre, fissando il cuore degli eventi a mercoledì 17 settembre quando, alle 18.30, il vescovo della diocesi

■ Molte le manifestazioni per ricordare la consacrazione dell'affascinante chiesa rodigina



Lucio Soravito de Franceschi, celebrerà la messa solenne a ricordo della consacrazione. Sarà Gino Benzoni, venerdì 5 settembre, alle 21, ad aprire gli incontri tematici con una rela-

zione su *Rovigo veneziana*, uno spaccato del dominio della Serenissima in terra polesana. Seguirà, venerdì 12, alle 21.15, Maria Teresa Pasqualini con la sua ricerca su *I Rettori veneziani*



Nelle foto: l'entrata del Tempio della Rotonda e un concerto di musica classica

alla Rotonda fra realtà e simboli: accurata ricerca d'archivio su realtà reale e simbolica espressa nei dipinti donati al tempio alla fine di ogni mandato di governo.

Venerdì 19, alle 21.15, sarà Carla Boccato, studiosa di storia economica e sociale del Veneto del '600, a guidare l'indagine alla conoscenza dei *Rettori veneziani nei teleri del Tempio*.

Venerdì 26 settembre, ore 21.15, Chiara Tosini parlerà di *Maria nelle immagini della Rotonda*: un percorso nella venerazione del popolo verso la Madonna, madre amorosa verso tutti i suoi figli.

Stefania Malavasi chiuderà gli incontri, giovedì 2 ottobre, alle

21, con una conversazione su *La Beata Vergine del Soccorso di Rovigo*, miracoli e devozione mariana in Polesine.

Gli incontri del 5-12-19-26 settembre e 2 ottobre saranno accompagnati, alle ore 21, da un concerto e introduzioni d'organo a cura di Francesco Veronese.

E per completare il programma dei festeggiamenti, nei giorni 13-20-27 settembre, alle 10.30, sono state messe in calendario visite guidate e tematiche.

L'evento è stato reso possibile dalla collaborazione tra il Sindacato del Tempio della Rotonda, il Comune di Rovigo, la Fondazione Cariparo e l'associazione culturale Minelliana

PITTURA I quadri di Silvio Zago in mostra a Boara Pisani Tutto il fascino e la magia del Delta

Rosetta Menarello

BOARA PISANI - Numerosi sono i visitatori che hanno apprezzato in questi giorni d'estate la mostra *I colori del delta* del pittore cavarzerano Silvio Zago, allestita per l'occasione presso l'hotel Petrarca di Boara Pisani (uscita autostrada Bologna - Padova).

L'esposizione è stata curata dall'associazione culturale *Athesis* con la collaborazione del centro servizi volontariato di Padova e della Bcc padana orientale san Marco di Rovigo e rimarrà aperta fino al 2 settembre.

La serata del 28 agosto alle ore 21 verrà dedicata all'incontro con l'autore che presenterà gli elementi caratterizzanti la sua attività artistica.

Soggetto prediletto dell'esposizione è il delta del Po.

E' questo infatti un tema caro all'autore che s'immerge, come in un fluido vitale, nell'atmosfera di questo magico mondo sospeso spesso tra realtà e fantasia.

Laddove la terra affonda le sue mani nel mare, attraverso l'argentea presenza del grande fiume, s'incanta il pittore, che si lascia sedurre dalle melodie dei canneti sui quali arpeggia il vento.

Quello di Zago è un legame profondo con questa terra verso cui evidenzia un amore devoto e rispettoso, ma al tempo stesso pieno di passione capace di guidarlo a

svelarci angoli di grande fascino. La tecnica esecutiva è singolare per l'uso molto personale degli strumenti e del colore che riesce a ricomporre atmosfere catturate dalla realtà, filtrate dall'emozione ed in alcune opere trasfigurate dalla potenza del ricordo o della rievocazione.

Silvio Zago pare volare sulla silenziosa bellezza delle lagune, si sofferma sui capanni in attesa delle barche e plana sull'aspra resistenza delle erbe intrise di sapori salmastri.

Una velatura di madreperla si stende sui paesaggi di questo pittore che si nutre di atmosfere

struggenti ed indimenticabili.

In alcune tele il mondo sembra cristallizzato, fermo per effetto di un sortilegio ordito contro lo scorrere del tempo.

Un tempo che tutto trasforma e sgretola o riconduce al passato che si materializza in una casa affondata nella lontananza sperduta dell'orizzonte.

Quello di Silvio Zago è un modo unico di rievocare esperienze ed immagini.

L'artista ci rende spettatori incuriositi ed incantati di paesaggi da accarezzare con gli occhi e fissare con la forza espressiva del segno e del colore.



Nelle foto: Le opere dell'artista cavarzerano Silvio Zago in esposizione all'hotel Petrarca a Boara Pisani

